

Condono edilizio, fermata la legge

■ Una sanatoria «nascosta» nella legge regionale approvata dall'Assemblea siciliana lo scorso agosto per recepire il testo unico dell'edilizia. È quanto emerge dalla sentenza della Corte costituzionale che ha accolto l'impugnativa di alcune norme promossa dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. Cassati due commi che prevedevano che «il responsabile dell'abuso, o l'attuale proprietario dell'immobile, possono ottenere il permesso in sanatoria se l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente al momento della presentazione della domanda». «Si trattava di un condono edilizio vero e proprio con il voto a favore di Musumeci e Cancellieri e con la responsabilità di Rosario Crocetta», dice il leader dei Verdi Angelo Bonelli

